GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — GIOVEDI' 22 AGOSTO — **NUM. 197**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4486 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 10 e 14 febbraio 1877, colle quali le Amministrazioni provinciali di Reggio di Emilia e di Mantova hanno chiesto la facoltà di modificare l'attuale tariffa relativa al pedaggio pel ponte di chiatte sul Po fra Boretto e Viadana, in conformità di quella che vige pel ponte in chiatte a Casalmaggiore, e contemporaneamente domandano che la zona di giurisdizione del ponte stesso sia stabilita nei limiti di quattro chilometri a monte e di quattro a valle del ponte medesimo;

Veduta la nuova proposta tariffa, colle annessevi disposizioni regolamentari per l'esercizio del ponte, per la riscossione della tassa di pedaggio e per lo stabilimento della zona di giurisdizione;

Veduti i pareri 13 aprile e 23 novembre 1877 e 29 gennaio 1878 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduta la legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato *F*;

Considerando,

Che risulta giustificata la necessità di applicare la proposta nuova tariffa, giacchè coll'attuale vigente si riscontravano alcune sproporzioni nell'assegnazione delle tasse stabilite specialmente fra le diverse categorie di veicoli;

Che in quanto riguarda la giurisdizione della zona è da notarsi che presentemente questa è compresa fra le foci dei torrenti Enza e Crostolo, e quindi in un raggio di chilometri 14;

Che colla nuova proposta vi sarebbe una limitazione nella zona di giurisdizione di circa sei chilometri, ma che però questa limitazione si verificherebbe soltanto dal lato della foce del Crostolo, mentre da quello della foce dell'Enza vi sarebbe un allargamento di 600 metri della zona suddetta;

Che pertanto mentre il restringimento della zona di giurisdizione da una parte tende a favorire l'interesse del commercio, l'allargamento della zona stessa dall'altra parte può dar luogo a contestazione e reclami, per cui torna opportuno che dal lato della foce dell'Enza sia mantenuto nel limite attuale;

Veduto l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'attuale tariffa dei diritti di pedaggio da esigersi pel passaggio del ponte in chiatte sul Po fra Boretto e Viadana, è sostituita quella annessa al presente decreto e firmata di ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

TARIFFA *dei diritti di pedaggio da riscuotersi pel passaggio del ponte in chiatte sul Po fra la fronte di Boretto e Viadana.*

1. Persona a piedi con carico o senza . . . . . . L. 0 08
2. Cavallo o mulo montato o con semplice carro . . » 0 25
3. Cavallo o mulo senza carico, bue o vacca . . . » 0 15
4. Asino con carico . . . . » 0 15
5. Asino senza carico . . . . » 0 10
6. Vitello o maiale . . . . » 0 15
7. Castrato, pecora, caprone, capra, maiale da latte. » 0 02
8. Allorchè tali animali oltrepasseranno in sol gregge il numero di cinquanta, la tassa sarà diminuita di un quarto.
9. Conduttori di cavalli, muli, asini, buoi, ecc., per ciascun conduttore . . . . » 0 08
10. Sedioli scoperti da un posto solo con un cavallo e il conduttore . . . . » 0 50
11. Vettura a due ruote con un cavallo o mulo, o lettiga, compreso il conduttore . . . . » 0 60
12. Vettura a due ruote con due cavalli, o muli, e il conduttore . . . . » 0 75
13. Vettura a quattro ruote con un solo cavallo o mulo e il conduttore . . . . » 0 75

14. Vettura a quattro ruote con due cavalli, o muli, ed il conduttore . . . . L. 1 00

15. Vettura a quattro ruote da viaggio ad uso di diligenza, messaggerie ed omnibus fino a quattro cavalli con uno o due conduttori. . . . . » 1 60

16. Per ogni cavallo o mulo oltre il numero sopra indicato. . . . . » 0 10

17. I viaggiatori pagheranno separatamente per ciascuno. . . . . » 0 08

18. Volante, o cassone con carico e conduttore se attaccato ad un asino . . . . » 0 70

19. Volante o cassone con carico e conduttore se attaccato a due asini . . . . » 1 00

20. Volante o cassone con carico e conduttore se attaccato ad un cavallo o mulo . . . . » 1 00

21. Volante o cassone con carico e conduttore se attaccato con due cavalli o muli. . . . . » 1 50

22. Volante o cassone con carico e conduttore se attaccato a tre cavalli o muli. . . . . » 2 00

23. Per ogni cavallo o mulo oltre i tre . . . . . . » 0 20

24. Se i volanti o cassoni saranno attaccati ai buoi si considererà per l'esazione della tassa ogni bue come un cavallo o mulo.

25. I volanti o cassoni senza carico nelle proporzioni suddette pagheranno la metà della tassa.

26. Barra di 1ª categoria con carico, compreso il conduttore, se ad un sol cavallo o mulo . . . . » 1 50

27. Barra di 1ª categoria con carico, compreso il conduttore, se a due cavalli o muli . . . . » 2 00

28. Barra di 1ª categoria con carico, compreso il conduttore, se a tre cavalli o muli . . . . » 3 00

29. Barra di 2ª categoria con carico, compreso il conduttore, se ad un cavallo o mulo . . . . » 2 25

30. Barra di 2ª categoria con carico, compreso il conduttore, se a due cavalli o muli . . . . » 2 75

31. Barra di 2ª categoria con carico, compreso il conduttore, se a tre cavalli o muli . . . . » 4 80

32. Per ogni cavallo o mulo in più . . . . » 0 50

33. Si considera di 1ª categoria la barra il cui fondo da un estremo all'altro è largo da metri 1 75 a 2 25; se eccede tali dimensioni la barra sarà ritenuta di 2ª categoria.

34. I volanti a due cavalli o più, quando la dimensione eccede metri 1 75 in lunghezza misurata da un'estremità all'altra del fondo, saranno considerati come barre a due cavalli o più.

35. Carro a quattro ruote con carico, compreso il conduttore, se con un solo cavallo o mulo . . . . » 1 50

36. Carro a quattro ruote con carico, compreso il conduttore, con due cavalli o muli . . . . » 2 00

37. Carro a quattro ruote con carico, compreso il conduttore, se con tre cavalli o muli . . . . » 2 50

38. Carro a quattro ruote con carico, compreso il conduttore, se con quattro cavalli o muli . . . . » 3 00

39. Per ogni cavallo o mulo oltre i quattro. . . . » 0 50

40. Se i carri saranno attaccati ai buoi si considererà per l'esazione della tassa ogni bue come cavallo o mulo.

41. Carro senza carico nelle proporzioni suddette la metà.

42. Le slitte saranno considerate per l'applicazione della tassa come vetture o carri a due ruote con riguardo ai cavalli o muli di attiraglio.

43. Carretto carico a mano a due ruote compreso il conduttore . . . . » 0 30

44. Carretto carico a mano a quattro ruote compreso il conduttore . . . . L. 0 40

45. Quando i carretti a mano a due o quattro ruote siano spinti o tirati da più persone, una sola sarà considerata come conduttore, le altre pagheranno come persone a piedi o viaggiatori.

46. I conduttori di carretti a mano ad una sola ruota saranno considerati per l'applicazione della tariffa come semplici persone a piedi con carico.

47. Velocipede, compreso il conduttore, se a due ruote » 0 20

48. Velocipede, compreso il conduttore, se a più di due ruote . . . . » 0 25

49. Si riscuoterà il doppio delle tasse stabilite nella presente tariffa in tempo di escrescenza, cioè quando le acque oltrepasseranno il punto che a tal uopo sarà stabilito a senso dell'art. 13 del regolamento.

50. Qualora le acque del fiume crescessero a segno che non si potesse più usare del ponte, e si dovesse traghettare il fiume coll'aiuto delle barche si potrà esigere il triplo delle tasse sopra stabilite.

Delle esenzioni.

Sono esenti dal pagamento dei diritti di passaggio sopra stabiliti:

Il Re, i Principi della R. Famiglia, non che i Principi stranieri regnanti, o del sangue, col loro seguito ed equipaggi.

I membri del Parlamento Nazionale, quando si recano o ritornano dalle sessioni parlamentari, e pendente la loro durata.

Gli Ambasciatori o Ministri Plenipotenziari tanto nazionali che esteri.

I Ministri Segretari di Stato in carica, ed i commissari Regii straordinari.

Le truppe in genere ed i trasporti militari di ogni sorta, compresivi quelli della R. Marina.

I trasporti dei denari del Governo e delle Amministrazioni che ne dipendono, compresivi i trasporti degli effetti erariali e militari che si eseguiscono coi veicoli propri del Governo, od anche requisiti o forniti per appalto.

I corrieri e le staffette dello Stato.

I postiglioni ed i cavalli che ritornano col legno vuoto.

Le barche ed i battelli di ragione dello Stato, erariali e militari, o requisiti per suo servizio.

Gli ingegneri governativi di acque e strade, ed i loro subalterni in attualità di servizio delle loro funzioni, non che gli ingegneri e subalterni degli uffici tecnici delle due provincie interessate.

I carabinieri Reali, le guardie di polizia, le guardie di finanza, della caccia, dei boschi, e le guardie campestri in esercizio delle loro funzioni.

I trasporti dei detenuti scortati dai Reali carabinieri, o dagli agenti di forza pubblica, come pure i trasporti dei mendicanti e dei poveri infermi.

Disposizioni regolamentari per l'esercizio del ponte, e per la riscossione delle tasse di passaggio stabilite colla precedente tariffa.

1° Le persone dichiarate esenti, per godere di tale favore dovranno, quando occorra, giustificare la loro qualità, senza di che saranno tenute al pagamento della competente tassa.

2° Le tasse determinate nella tariffa anzi indicata sono dovute anche nel caso di ritorno nella stessa giornata.

3° Ogni individuo isolato appartenente alla milizia, viaggi o no per ordine superiore, dovrà indistintamente pagare il diritto di passaggio stabilito dalla tariffa, con facoltà però di richiedere ed ottenere la quietanza onde conseguirne il rimborso qualora ne abbia ragione.

4° Nessuno potrà oltrepassare il luogo del pagamento della tassa senza soddisfarla, sotto pena della multa di lire 5.

5° È vietato di staccare nel passaggio del ponte da volanti o cassoni, dalle barre o dai carri alcuno dei cavalli od altre bestie da tiro, le quali dovranno sempre pagare la tassa come se facessero parte dell'attiraglio.

Infrangendo questo divieto il contravventore soggiacerà alla multa di lire 5 per ogni cavallo o bestia staccata.

6° Insorgendo contestazioni fra i transitanti, conduttori od altri coi commessi preposti alla esazione sulla quantità o sull'ammontare delle tasse, queste dovranno essere pagate, coll'obbligo però al percipiente di dare ricevuta delle tasse medesime contestate e riscosse.

7° È vietato di far correre cavalli o muli al trotto od al galoppo nel passare sul ponte sotto pena della multa di lire 20, oltre la rifusione di ogni danno avvenuto.

8° I possidenti di terreno nelle isole o di molini in Po potranno, conformandosi alle leggi di navigazione e di polizia, valersi dei loro battelli per trasportare senza pagamento delle tasse di pedaggio le persone e le cose necessarie alla coltivazione dei loro fondi, ed i raccolti di essi, nonchè i grani da macinarsi nei molini predetti, le farine che ne provengono.

Ove trasportassero o facessero trasportare altre persone o cose incorreranno nel primo caso nella multa di lire dieci per ogni persona illegalmente trasportata, e nel secondo nella perdita delle barche o dei battelli col loro carico.

Eguale penalità sarà inflitta a chiunque sia sorpreso a praticare un transito abusivo con battelli o barche.

9° Tutti quelli che ritengono barche o battelli entro la giurisdizione assegnata al ponte di chiatte predetto, debbono farne la dichiarazione all'esercente il passaggio onde possa sorvegliare l'uso che se ne facesse.

10. È proibito all'esercente il ponte di negare il passaggio senza una legittima causa, come altresì di riscuotere tasse maggiori di quelle fissate dalla tariffa.

Ogni contravvenzione verrà punita colla multa di lire cento, e ciò oltre ai danni della parte lesa ed all'azione penale quando ne sia il caso.

11. I commessi alla riscossione del pedaggio dovranno essere previamente approvati dall'Ufficio di Prefettura di Reggio nell'Emilia, e nel caso che si rendessero colpevoli di inurbanità o vie di fatto contro il pubblico transitante, o contravvenissero al disposto del presente regolamento, dovranno, a semplice richiesta dell'Ufficio predetto, venire dall'esercente del pedaggio tosto rimossi dal loro posto.

12. Il concessionario del ponte è inoltre civilmente responsabile rimpetto al Governo e verso i terzi per il fatto dei suoi agenti predetti.

13. Sarà stabilita, mediante colonna idrometrica, l'altezza delle acque che darà diritto ad esigere doppia tassa per i passaggi.

Tale altezza verrà determinata dall'ingegnere-capo della provincia e verificata almeno una volta all'anno, ed anche rettificata se sarà necessario.

14. Chi atterrasse alcuna delle suddette colonne idrometriche o le distruggesse sarà punito a termine di legge, oltre i danni o spese cui fosse il caso.

15. Sarà egualmente stabilito dall'ingegnere predetto il carico massimo che potrà ogni veicolo trasportare transitando sul ponte.

Riconoscendosi qualche veicolo eccedente nel peso quello massimo stabilito, dovrà il transitante scaricare il soprappiù.

Il trasporto però successivo di questa eccedenza non darà luogo al pagamento di tassa maggiore di quella già soddisfatta nel primo transito.

16. La giurisdizione segnata al ponte di chiatte sarà di metri tremila e quattrocento circa a monte, quale è presentemente, ed a valle del ponte stesso di quattro chilometri, ed entro il detto limite nessuno potrà passare il fiume sotto pena della multa sovra stabilita.

La detta zona verrà demarcata con appositi segnali tanto in destra che in sinistra.

17. Il ponte dovrà aprirsi giornalmente pel passaggio gratuito di natanti sì ascendenti che discendenti.

Le norme del relativo orario di apertura saranno stabilite mediante apposito decreto della Prefettura di Reggio, e di concerto col concessionario.

18. La presente tariffa ed il regolamento col detto orario per la apertura del ponte saranno continuamente tenuti affissi sul ponte, in località comoda e visibile, da potere esser letti e consultati dal pubblico.

19. Nei procedimenti qualsiansi per infrazioni al disposto della presente tariffa e regolamento si osserveranno le prescrizioni delle leggi in vigore.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

Il Num. **MDCCCCXXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Roma;

Vista la deliberazione 11 maggio 1878 della Deputazione provinciale di Roma concernente l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nel comune di Anagni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 11 maggio 1878 della Deputazione provinciale di Roma che autorizza il comune di Anagni a portare, dal 1° del corrente anno, il massimo della tassa di famiglia o fuocatico da lire 100 a lire 150.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 6 agosto 1878.

UMBERTO.
F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **MDCCCCXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 7 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Belluno, approvato con R. decreto 2 luglio 1875;

Vista la deliberazione 28 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Belluno concernente il regolamento anzidetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione del 28 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Belluno, con la quale all'art. 7 del regolamento della provincia per la tassa di famiglia o fuocatico ne sostituisce un altro in cui si contiene la disposizione dichiarativa, nel senso di determinare che l'autorizzazione ad eccedere o raddoppiare il *massimo* di quella tassa non debba valere se non per un tempo determinato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 6 agosto 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 24 luglio 1878:

Gli **ufficiali** qui appresso nominati, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado militare onorario per ciascun d'essi rispettivamente indicato:

Gravina Ottavio principe di Rammacca, Martinez Raffaele, Claves Cesare, Miglio Rocco e Miglio Giacinto, capitani — Tartaglini Evaristo, Martinelli Luigi, Bacherini Giorgio, Capri Aristide, Quaranta Francesco, Feliciani Luigi, Angeletti Giuseppe e Rombes Giuseppe, tenenti — De Mari Gaetano, Fava Enrico, Alessi Antonio, Darmis Antonio, Giuffrida Salvatore, Boldrin Angelo, Nunnari Giuseppe, Nunziata Luigi, Marino Luigi, Riccio Luciano e Bologna Aureliano, sottotenenti — Giunta Antonino, medico di battaglione — Laguidàra Sante, medico aggiunto.

Con RR. decreti del 31 luglio 1878:

De Regibus Giacomo, capitano nel corpo di stato maggiore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a datare dal primo agosto;

Gamba Luigi, De Martino Achille, Ricca Carlo, Rubini Francesco, Tosello Marco, Comotti Pietro, Blanco Gennaro, Mirone Pietro, Calarco Domenico, Marocco Antonio, Mannini Adolfo, Cantoni Ernesto, Nieddu Gio. Battista, Bignani Cesare e Ceschi Gaetano, allievi del 3° anno di corso dell'Accademia militare, promossi sottotenenti nell'arma del Genio;

Cugia Stefano, tenente nel 7° reggimento d'artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 27 giugno 1878:

De Carolis Gennaro, pretore già titolare del mandamento di Capriati a Volturno, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo a sua domanda dal 1° luglio 1878;

Ciamarra Nicola, pretore del mandamento di S. Elia a Pianise, tramutato al mandamento di Vinchiaturo;

Pinzolo Francesco, id. di Vinchiaturo, id. di Sepino;

Bellabarba Espartero, id. di Sogliano al Rubicone, id. di Torricella dei Peligni;

Tiana Frassu Gio. Maria, id. di Thiesi, id. di Nuoro;

Magni Francesco, id. di Auronzo, id. di Bardolino;

Gasparini Pietro, id. di Fitto di Cecina, id. di Pomarance;

De Zorzi Francesco, id. di Bardolino (sospeso dalle funzioni), id. di Auronzo, dove prenderà possesso al fine della sospensione;

Stocchi Luigi, id. di Cesarò, collocato in aspettativa per motivi di salute con decreto 17 marzo e 28 aprile fino a tutto maggio 1878, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute a tutto giugno 1878, poi richiamato in servizio nel mandamento di Fitto di Cecina dal 1° luglio successivo;

Tozzi-Condivi Gio. Battista, id. di Avezzano, tramutato al mandamento di S. Ginesio;

Bazzanti Luigi, id. di Osimo, id. di Montalboddo;

Coceani Francesco, id. di S. Benedetto del Tronto, id. di Osimo;

Quintiliani Ciriaco, id. di Foligno, id. di San Benedetto del Tronto;

Pasquali Giuseppe, id. di Rieti, id. di Foligno;

Giovannetti Filippo, id. di Filottrano, id. di Rieti;

Schiavi Ulisse, id. di Pergola, id. di Filottrano;

Boraschi Carlo, id. di Ficulle, id. di Pergola;

Bruno Arnoldo, vicepretore a S. Ginesio con l'incarico di reggere l'ufficio, id. a Ficulle con lo stesso incarico;

Mazzucchi Stefano, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Montalboddo id. id., id. di Campli id. id.

Cupane Giuseppe, pretore del mandamento di Serra di Falco, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° luglio 1878 per tempo indeterminato;

Serafini Pietro, già aggiunto di Pretura in Portogruaro e collocato a riposo, nominato pretore del mandamento di S. Leo con lo stipendio di lire 2000;

Notarianni Nicola, uditore applicato al Tribunale di Cassino, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Teora, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

De Benedictis Gaetano, nominato vicepretore a Scalea, id. id.;

Osterman Francesco, pretore del mandamento di Scalea, tramutato al mandamento di Gimigliano;

Massara Domenico, id. Monterosso Calabro, id. Nicastro;

Bruni Giuseppe, vicepretore del mandamento di Arena, id. Monterosso Calabro, con l'incarico di reggere l'ufficio;

Citanna Francesco, uditore applicato alla R. procura di Monteleone, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore id. di Celico, id. id.;

Pisani Stefano, uditore e vicepretore reggente il mandamento di Cerchiara, tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Belvedere Marittimo;

Torrero Alberto, pretore del mandamento di Luserna, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per tre mesi a datare dal 1° giugno 1878;

Grillo Domenico, id. di Orta Novarese, id. id. per mesi sei dal 1° luglio 1878.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIVISIONE AGRICOLTURA

Il Ministero, nell'intendimento di incoraggiare l'allevamento equino nazionale, ha deciso di fare anche in questo anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno.

Si prevengono pertanto coloro che posseggono riproduttori di puro o mezzo sangue inglese od orientale, nati in Italia od all'estero, dell'età non maggiore di anni 7 nè minore di anni 3, cioè

nati dal 1871 al 1875, di cui intendano privarsi, di far pervenire le loro offerte al Ministero non più tardi del 31 ottobre 1878.

Le offerte, per essere ammesse, dovranno essere corredate da tutti quei documenti che valgano a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori, semprechè questi non si trovino già inscritti negli *Stud Book* o nel *Registro di fondazione del pieno sangue* italiano, nel qual caso basterà indicare il volume e la pagina dove figurano.

Per quegli stalloni che fossero già stati impiegati come riproduttori dovrà prodursi, oltre i documenti sopra indicati, un certificato da cui risulti l'anno e il luogo in cui venne eseguita la monta, il numero delle cavalle salite e il numero di quelle rimaste fecondate. Questo certificato dovrà portare il *visto* del sindaco e del veterinario del comune ove venne effettuata la monta.

Roma, 21 agosto 1878.

Il Direttore Superiore della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2000 (*).

Tale esame incomincerà il 16 settembre 1878 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale - Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ove è prescritta;

2° Atto di nascita, da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e se ammogliato, i titoli legali comprovanti, che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

(*) Coll'attuazione della legge sul riordinamento del personale della R. Marina, che avrà luogo nel prossimo anno, resta soppresso il grado di sottotenente medico e stabilito invece quello di medico di 2ª classe (tenente) coll'annuo stipendio di lire 2200).

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia (programma *B*).
Fisiologia (id. *C*).
Patologia speciale medica (id. *D*).
Patologia speciale chirurgica (id. *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come sottotenenti medici.

La nomina al grado di sottotenente medico non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento dei sei mesi di navigazione.

Roma, li 28 giugno 1878.

Per il Ministro: T. BUCCHIA.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori. — 2. Della temperatura atmosferica in generale: calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale. — 3. Dei climi e delle stagioni: clima caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi. — 4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie). — 5. Delle abitazioni in generale: cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare. Illuminazione, riscaldamento e ventilazione. — 6. Degli alimenti: classificazione dei medesimi; principii immediati azotati; principii immediati non azotati. Potere nutritivo dei vari alimenti. Statica chimica della nutrizione. — 7. Dell'acqua potabile: suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione. — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.); loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi. — 9. Igiene della pelle: bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione. — 10. Delle vesti in generale: materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma: proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale: suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti. Precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici. — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime. Enumerazione delle circostanze che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali. — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante. — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio. — 15. Della morte apparente e della morte reale: segni probabili e segni certi della morte. Cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. — 16. Dell'avvelenamento in generale: classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento. — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono. — 2. Della colonna vertebrale: caratteri generali delle vertebre; caratteri propri delle vertebre di ciascuna regione. — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio. — 4. Id. id. della faccia. — 5. Id. id. del torace. — 6. Id. id. degli arti toracici e delle loro articolazioni. — 7. Id. id. degli arti addominali e delle loro articolazioni. — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; id. della regione soprajoidea; id. della regione sottojoidea. — 9. Id. della regione toracica anteriore e laterale. — 10. Id. della regione addominale anteriore. — 11. Id. della regione cervicale laterale. — 12. Id. del braccio ed avambraccio. — 13. Id. della coscia e della gamba. — 14. Del cuore e sua struttura. — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale. — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta. — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale. — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia. — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta. — 20. Faringe, esofago o ventricolo. — 21. Intestina e loro divisioni. — 22. Fegato, milza e peritoneo. — 23. Glandole salivari e pancreate. — 24. Laringe, trachea-bronchi. — 25. Polmoni e pleure. — 26. Descrizione dell'apparato orinario. — 27. Id. id. genitale dell'uomo. — 28. Cute e sua struttura. — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane. — 30. Del midollo e dei nervi spinali. — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico. — 32. Dei nervi encefalici in generale. — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico. — 34. Id. del gran simpatico. — 35. Id. dell'organo della vista. — 36. Id. dell'olfatto. — 37. Id. dell'udito. — 38. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete: definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici, ed alimenti di combustione ed idrocarbonati. — 2. Fenomeni meccanici della digestione. — 3. Fenomeni chimici della digestione: ufficio dei sughi digestivi. — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa: indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione. — 5. Dell'azione del cuore: ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci. — 6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie: del polso. — 7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene: circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili. — 8. Dei fenomeni meccanici della respirazione: agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale. — 9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione. — 10. Del sangue: sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue. Del sangue venoso ed arterioso e loro differenze. — 11. Del calore animale: temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale. — 12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale: influenza della temperatura esterna sull'economia animale. Resistenza al freddo ed al caldo. — 13. Delle secrezioni in generale: indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni. — 14. Struttura degli organi secretori dell'urina: in qual modo avviene lo scolo dell'urina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile. — 15. Delle funzioni del fegato: fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato. — 16. Della nutrizione in generale: liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo. — 17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente. Ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione. — 18. Della voce e della parola. — 19. Del senso della vista. — 20. Del senso dell'udito. — 21. Del senso del gusto: idem dell'odorato. — 22. Dell'innervazione in generale. — 23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali. — 24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico. — 25. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca. — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo). — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose. — 4. Vaiuolo e vaccinazione. — 5. Morbillo. — 6. Scarlatina. — 7. Risipola. — 8. Delle varie specie d'angina. — 9. Bronchite. — 10. Pleuro-polmonite. — 11. Tisichezza polmonare. — Meningite ed encefalite. — 13. Neuralgie in genere. — 14. Pericardite; miocardite; endecardite. — 15. Catarro gastro-intestinale. — 16. Epatite-itterizia. — 17. Nefrite e cistite. — 18. Reumatismo muscolare, ed articolare. — 19. Epilessia. — 20. Apoplessia. — Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale: fenomeni locali e generali. — 2. Flemmone circoscritto e diffuso. — 3. Ascessi acuti e lenti. — 4. Scottatura e congelazione. 5. — Contusioni e commozioni. — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici. — 7. Ferite da taglio e da punta in generale. — 8. Id. da arma da fuoco. — 9. Id. del capo e del collo. — 10. Id. del petto — 11. Ferite dell'addome. — 12. Ferite degli arti. — 13. Tetano traumatico. — 14. Fratture in generale. — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola. — 16. Id. dell'omero. — 17. Id. delle ossa dell'avambraccio. — 18. Id. del femore. — 19. Id. della fibula. — 20. Lussazioni in generale. — 21. Lussazione scapulo-omerale. — 22. Id. del gomito e della mano. — 23. Id. coxo-femorale. — 24. Id. del ginocchio. — 25. Id. del piede. — 26. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale). — 27. Aneurismi delle arterie degli arti.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTOFERRAIO

Avviso.

Li 7 del mese corrente nelle acque dell'Isola del Giglio ricuperavasi un battello lungo m. 4,50, largo m. 1,50, che fu periziato del complessivo valore di lire 15.

In conformità dell'articolo 131 del Codice per la Marina mercantile se ne dà avviso al pubblico, e si previene che i documenti comprovanti la proprietà di tale ricupero dovranno essere presentati a questa Capitaneria di porto nel termine stabilito dal predetto articolo di legge.

Portoferraio, 19 agosto 1878.

Il Capitano di Porto
G. COMANDU'.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Macerata. — *Presidente*, Cav. avv. Tarquinio Gentili, conte di Roverleno. *Vicepresidente*, Silverj conte cav. Domenico. *Segretario*, Desantis conte cav. Filippo. *Vicesegretario*, Palombi avvocato Attilio.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Montags Revue* scrive che, contrariamente alle voci poste in giro da taluni giornali, risulta in modo incontestabile che la Serbia ed il Montenegro non appoggiano in al-

cuna guisa la resistenza della Bosnia e dell'Erzegovina, e che anzi i governi di quei due paesi seguono un contegno lealmente e rigorosamente neutrale.

Riconosciuto il fondamento delle dette informazioni e constatato che la Serbia ha appostate truppe ai suoi confini per isolare il conflitto, e che il principe del Montenegro ha dato agli erzegovesi il consiglio di rassegnarsi e di accettare senza opposizione il nuovo ordine di cose, un altro giornale austro-ungarico così commenta la predetta notizia della *Montags Revue*:

" Per quanto debbansi deplorare delle perdite alle quali la pubblica opinione non era preparata, e che per questo riescono più sensibili, e per quanto pure bisogni star preparati a qualche atto di resistenza a mano armata, la somma delle cose riesce a proporzioni assai minori di quelle che aveva assunto sotto l'impressione dei primi annunzi. L'elemento cristiano non ha fatto causa comune colle masse che tengono la campagna. Poichè la Serbia ed il Montenegro negano anch'essi ogni appoggio alla insurrezione, questa si riduce ad elementi che devono senza dubbio considerarsi, ma che non hanno la più lontana probabilità di tener testa contro un esercito disciplinato ed agguerrito. Talchè i detti elementi darebbero già segni evidenti di scoraggiamento e di non poter più oltre impegnarsi in fazioni di una certa entità.

" Saremmo stranamente fraintesi, prosegue il giornale austro-ungarico, se ci si attribuisse il pensiero di proclamare finita ogni cosa e di inneggiare quasi alla vittoria finale. Senza tener conto per ora delle difficoltà d'ordine morale che pulluleranno a campagna finita, quando si tratterà di recare un po' d'ordine nel caos delle condizioni politiche e sociali delle due provincie, noi siamo lontani dallo sconoscere le difficoltà materiali della campagna. Non è impresa leggiera quella di occupare un paese in cui fiorisce la tradizione dell'insurrezione, e i cui moti rivoluzionari, sia che li provocasse l'insubordinato spirito dei begs feudatari, sia che scoppiassero tra gli oppressi rajà, la Porta non giunse mai a domare pienamente se non con un supremo sforzo di tutti i suoi mezzi d'azione. Ma altro è non disconoscere le difficoltà, altro l'esagerarle. L'impresa a cui l'Austria-Ungheria si è accinta sta infinitamente al di sotto delle sue forze. „

Il *Daily News* deplora lo spargimento di sangue nella Bosnia, e soggiunge che la resistenza incontrata dall'Austria-Ungheria avrà questa conseguenza di mostrare quanto siano falsi i principii in base ai quali sono stati conclusi pressochè tutti gli accomodamenti dal Congresso di Berlino. Alcuni fra i diplomatici d'Europa cominciano ad accorgersi che i protocolli non mutano le affinità di razza, e che certe partizioni di provincie, se si vuole che riescano proficue, debbono farsi nell'interesse delle popolazioni. Il foglio liberale cerca indarno in tutta Europa un popolo ed un governo, eccettuato quello inglese, che sia rimasto appagato dalle conclusioni del Congresso di Berlino, e prevede nuove e forse maggiori complicazioni.

L'*Allgemeine Zeitung* scrive che l'Austria-Ungheria incaricandosi della occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina ha infrante le tradizioni della sua vecchia politica rispetto alla questione orientale e dice che le conseguenze di un tal passo sfuggono per adesso alle previsioni.

Poi soggiunge: " Il certo è che se il Congresso, dando all'Austria-Ungheria quel mandato, ha creduto di assicurare la pace, esso si è di gran lunga ingannato. La guerra è scoppiata nuovamente e con un carattere di tale ferocia, che non giustifica punto la spogliazione fatta alla Porta sotto il pretesto appunto ch'essa non sapeva tutelare gl'interessi delle popolazioni a lei soggette. L'Austria adunque sarà ben presto nel caso di accorgersi che, se alla Porta fu alquanto alleggerito il còmpito di uscire dalle difficoltà che l'attorniavano, non per questo il governo austriaco se ne trova punto rafforzato. La sostanza è che l'Austria è entrata in lotta contro l'elemento panslavistico di Russia e per tal modo s'è collocata di fronte a questa nell'alzar la bandiera della razza slava. Questo antagonismo non mancherà di produrre a suo tempo delle conseguenze. Per ora la Russia ha dovuto ritirarsi, nè certamente la Germania, calcolando il suo solo interesse, ha motivo alcuno di lamentarsene. „

L'*Indépendance Belge* riferisce, mostrando però di annettervi un valore affatto subordinato, le informazioni dell'*Agenzia Havas*, secondo le quali la convenzione austro-turca verrebbe firmata da un momento all'altro e comprenderebbe le seguenti condizioni: La bandiera ottomana verrebbe issata allato della bandiera austro-ungarica sugli edifizi pubblici; la milizia indigena avrebbe l'incarico della polizia; gli impiegati attuali sarebbero mantenuti; nei casi di vacanza, i nuovi impiegati verrebbero scelti fra indigeni; le preghiere pubbliche continuerebbero a farsi in nome del Sultano; il materiale da guerra verrebbe conservato per essere restituito alla Porta all'epoca dello sgombero; il regime attuale delle dogane verrebbe mantenuto e, finalmente, quando uno dei contraenti reputi giunto il momento di dar termine alla occupazione, la questione verrà devoluta all'Europa.

Posto che queste condizioni sieno accettate dall'Austria-Ungheria, l'*Indépendance Belge* si domanda quale sarà il compenso che questa potenza si riserva per i sacrifizi di ogni specie ai quali essa si sottopone in questi giorni.

La poca fede che il foglio belga pone in queste informazioni trova riscontro nei telegrammi del *Times* e del *Daily Telegraph*, dai quali apparirebbe che le trattative fra i gabinetti di Vienna e di Costantinopoli sieno compiutamente fallite, e che l'Austria-Ungheria, non potendo venire ad alcun accordo colla Porta, si adoperi ad intendersi coi governi di Belgrado e di Cettigne.

Da un telegramma da Bucarest, 18 agosto, all'*Havas* risulta che ha luogo presentemente uno scambio di vedute fra il governo rumeno ed i diversi gabinetti relativamente alle modificazioni da introdursi nelle relazioni diplomatiche della Rumenia colle altre potenze, modificazioni che risultano dalla nuova situazione creata alla Rumenia dal trattato di Berlino. La Rumenia, sempre secondo il telegramma dell'*Havas*, è decisa di sottomettersi alle deliberazioni del Congresso; ma, accettando gli oneri del trattato, essa si crede autorizzata a reclamarne i beneficii. Essa chiede che la sua indipendenza non sia solamente nominale, ma che questa indipendenza le rechi tutti i vantaggi risultanti dal cambiamento che si è

compiuto dal punto di vista internazionale nella sua posizione. In conseguenza essa chiede:

1° Che i rapporti fra essa e i governi esteri siano stabiliti secondo lo stesso *modus vivendi* che quelli degli altri Stati indipendenti;

2° Che i suoi rappresentanti all'estero abbiano rango nel corpo diplomatico col titolo di ministro plenipotenziario.

I negoziati già iniziati, conchiude il dispaccio dell'*Havas*, sono a buon punto, e sembrano dover riuscire ad una soluzione conforme alle aspirazioni ed ai diritti della nazione rumena.

Intorno all'incidente del colpo di pistola partito mentre il generale Totleben passava una grande rivista militare a Santo Stefano, la *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, 18, un dispaccio particolare così concepito: " Il generale Totleben passò sabato in rivista fra Makrikioi e Santo Stefano 83,000 uomini di truppe e 350 cannoni. Verso la fine della rivista fu sparato un colpo di pistola poco distante da Totleben, senza però che restasse ferito alcuno del suo seguito. Il turco che aveva fatto fuoco fu preso, e perchè sospetto di attentato sulla persona di Totleben fu assai maltrattato dal suo seguito. Dall'esame cui fu assoggettato si rilevò per altro che il turco aveva ritenuto che la rivista fosse il principio della ritirata dei russi, e volle dar sfogo al sentimento patriottico sparando in aria. Egli fu quindi, per ordine di Totleben, posto immediatamente in libertà. Da alcuni indizi che si rimarcano nel quartier generale russo, la partenza del primo corpo delle truppe dovrebbe incominciare il 20 corrente. Layard avrebbe fatto sapere al principe Labanoff che, avvenuta la partenza di parecchie divisioni russe, anche la flotta inglese si ritirerebbe. "

Agli Stati Uniti i tre nuovi partiti, i *greenbackers*, il *labour party* e i socialisti puri, non sembrano vicini ad intendersi sopra un programma comune.

I socialisti si tengono in disparte. Essi non accettano nè la candidatura del generale Buttler, nè le risoluzioni votate dalle diverse riunioni del " partito nazionale, " come si intitola la coalizione dei *greenbackers* e degli operai, i quali, senza essere socialisti, reclamano delle riforme economiche più o meno radicali.

D'altro canto i *greenbackers* e gli operai, malgrado l'apparente fusione avvenuta fra le due frazioni, provano delle difficoltà a porsi d'accordo sull'indole delle riforme più urgenti.

Ora, questi dissensi giustificano le previsioni dei rappresentanti del capitale, contro i quali è diretto il movimento. Essi riconoscono che i vecchi partiti sono sciupati, ma giudicano nel medesimo tempo che i partiti nuovi non valgono meglio, e che quelle medesime influenze che concorsero a disgregare gli antichi organismi non tarderanno a manifestarsi nelle file della nuova opposizione.

Per il momento il principale scopo del partito nazionale sembra essere quello di far nominare il generale Buttler governatore del Massachusset e più tardi presidente della confederazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« La Porta ricevette un telegramma ufficiale, il quale annunzia che la Russia ordinò ai Lazi di sgomberare immediatamente Batum, e che i Lazi hanno rifiutato. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Ieri il Consiglio dei ministri decise di prendere le misure opportune per completare entro due mesi l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e prevenire una campagna d'inverno.

« Non è necessario di fare un nuovo prestito. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Il principe di Bismarck dichiarò esplicitamente che ogni tentativo delle potenze di eludere gli impegni assunti col trattato di Berlino sarebbe seguito dalle misure necessarie. »

Il *Daily News* ha da Berlino:

« Il generale Stoletoff organizza un esercito di 75,000 bulgari volontari. Lo Czar fornisce le armi e gli ufficiali. »

Costantinopoli, 20. — La Porta spedì Mehemed Alì pascià a Cossovo per calmare la popolazione di questo vilajet e per prendere le misure opportune contro il passaggio delle bande armate e dei disertori nella Bosnia.

Pietroburgo, 21. — Un ukase imperiale congeda la riserva della prima leva.

Un decreto imperiale nomina provvisoriamente il signor Seliverstoff capo dell'alta polizia.

Parigi, 21. — Lo stato della regina Cristina è disperato.

Cairo, 21. — La Commissione d'inchiesta si pronunziò definitivamente pel ritorno allo Stato di tutti i beni del Kedivé.

Vienna, 21. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che Hafiz pascià si è arreso e fu mandato a Brod.

Si ha da Cattaro, in data d'oggi, che le ostilità fra i turchi ed i montenegrini sono incominciate ieri presso Podgorizza.

Berlino, 21. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della mediazione delle potenze sulla quistione greca, dice che le potenze, prima di prendere una decisione, devono attendere il risultato delle trattative fra la Porta e la Grecia.

La nota della Porta che protesta contro le domande della Grecia non fu ancora comunicata al governo tedesco.

Parigi, 21. — La *France* pubblica un articolo di Girardin, il quale attacca nuovamente il progetto per la conversione della rendita e dichiara che una riduzione dell'interesse stipulato sarebbe un errore, una temerità ed una ingratitudine verso i sottoscrittori del patriottico prestito del 1871.

L'articolo dice che Gambetta è contrario alla conversione, quindi se la riduzione venisse proposta la Camera non la voterebbe.

Parigi, 21. — Il Congresso del commercio e dell'industria emise oggi il voto che i trattati di commercio siano stabiliti fra tutte le nazioni colla base della reciprocità e sopra una larga base liberale. Il Congresso mantiene la clausola della nazione più favorita. Esso approvò pure la mozione che ogni tariffa generale delle dogane sia stabilita dal punto di vista di facilitare i negoziati dei trattati di commercio.

Bombay, 21. — Il principe ereditario di Cabul è morto il 17 corrente.

È possibile che la partenza della missione inglese per Cabul, la quale doveva aver luogo ai primi di settembre, sia aggiornata.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. avviso *Staffetta* è giunto il 13 corrente a Valparaiso; tutti a bordo godevano buona salute.

— La nave-scuola degli allievi di marina, fregata *Vittorio Emanuele*, approdava il 18 corrente a Ferrol, e proseguirà fra breve per Cherbourg.

— Il 19 corrente è giunto al Pireo il R. avviso *Authion*.

— Il 20 corrente partiva da Messina il R. avviso *Messaggiero*, e giungeva invece a Trapani la R. corvetta *Guiscardo* ed a Palermo la nave-scuola torpedinieri *Caracciolo*.

Notizie marittime. — È giunto il 20 corrente a Cagliari, proveniente da Smirne, il R. avviso spagnuolo *Blasca de Garay*.

Munificenza Reale. — La *Perseveranza* del 20 scrive che il signor dottor Giuseppe Ferrario, sindaco di Monza, ricevette dalla Segreteria particolare di S. M. il Re la seguente lettera:

« Monza, 19 agosto 1878.

« *Ill.mo signor Sindaco*,

« Sua Maestà, nel ritorno alla Real Villa di Monza, dopo i grandi avvenimenti succeduti dacchè lasciava questo gradito soggiorno, sentì il desiderio di dimostrare la Sua antica benevolenza verso una città che Le dava così continue prove di affettuosa devozione. La Maestà Sua ha quindi voluto esprimere i sentimenti del Suo animo con un atto di pubblica beneficenza, ordinandomi di mettere a disposizione della S. V. Ill.ma la somma di lire *diecimila*, perchè ella ne disponga a tale scopo nel modo e misura che crederà più convenienti.

« Mi è propizia questa circostanza per offrirle, illustrissimo signor sindaco, i sentimenti della mia massima considerazione.

« *Il Ministro*: Visone. »

La catastrofe del Cevedale. — Alla *Perseveranza* del 20 scrivono in data del 18 dallo Stabilimento di Santa Caterina:

Invece di raccontarvi scene di alpestre gaiezza o di galanteria balneare, debbo narrarvi una tragedia, e delle più micidiali, che ha avuto per teatro queste valli pastorali finora incruente.

Gli alpinisti mediocremente istruiti sanno che a nord-est della valle di Santa Caterina torreggia, fra molte moli rivali, il monte Cevedale, che divide la Valtellina dalla valle Martello. Or bene, questa mattina, 18 agosto, il Cevedale ha voluto le sue vittime, come il Cervino, e l'ecatombe non fu pur troppo minore.

Partivano ieri sera da Sulden quattordici persone, coll'intento di superare il passo del Cevedale, salirne la cima e ridiscendere poi a Santa Caterina. Erano otto viaggiatori, tutti di Berlino, e sei guide della valle di Sulden. Non formavano una sola comitiva, bensì quattro distinte, che, per sola combinazione, s'erano trovate assieme a Sulden, inspirate dallo stesso proposito. Pernottarono ad una capanna ai piedi del ghiacciaio, e ripartirono questa mattina alle quattro. Alle otto giungevano al passo del Cevedale, e giravano a sinistra la cresta, cominciando sul versante italiano la salita dell'ultima vetta. Precedeva una comitiva di cinque persone, tre viaggiatori e due guide, legati ad una stessa corda; seguivano in vari gruppi gli altri viaggiatori e le altre guide.

Ad un tratto, mentre la guida che precedeva il primo drappello stava scavando dei gradini sul ghiacciato pendìo, manca il piede al terzo viaggiatore della fila; sdrucciola, impigliandosi nelle gambe della guida che lo seguiva; la guida perde essa pure l'equilibrio sotto l'urto improvviso; i due corpi rotolano insieme sul lubrico pendìo; la corda, sotto lo strappo, si rompe, il drappello si sfascia; in breve, quel minuto secondo fu per tutti fatale, e i cinque sventurati scendono con fulminea rapidità la china tremenda, alla cui base aprono le loro ingorde fauci i profondi crepacci.

Il risultato della catastrofe è questo: due guide, trovate morte a circa seicento metri più sotto; due viaggiatori, di cui finora non s'è neanche trovata alcuna traccia; il terzo viaggiatore, un medico berlinese, trovato sulla sponda d'un crepaccio col ginocchio spezzato.

Queste notizie furono recate a Santa Caterina, verso le tre pomeridiane d'oggi, da due fra i viaggiatori delle altre comitive, che furono testimoni dell'orrendo caso, e che, dopo avere invano cercati i due scomparsi, scesero precipitosamente a cercare soccorsi in questo Stabilimento, mentre i viaggiatori delle altre comitive ritornavano a loro volta verso Trafoi e Sulden in cerca di altri soccorsi, e due guide rimanevano sul ghiacciaio a confortare, in attesa dei tardi aiuti, il ferito superstite.

All'ora in cui vi scrivo si aspettano di ritorno le guide spedite immediatamente da qui sul luogo del disastro; ciò che non potrà avvenire probabilmente che a notte inoltrata.

Non posso quindi nè aggiungervi altri dettagli, nè dirvi i nomi delle vittime che sono sconosciuti dai due viaggiatori qui giunti. Si può soltanto assicurare che erano tutti prussiani, e, pare, precisamente di Berlino.

— Su quella dolorosa catastrofe l'*Opinione* ha il seguente dispaccio particolare:

Tirano, 21. — A compimento del telegramma inviatovi avantieri da Bormio, aggiungo che il forestiere ferito nella disgrazia avvenuta sul ghiacciaio di Cevedale, presso Santa Caterina, è il dottor Giorgio Salomon, medico primario all'Ospedale di Carità di Berlino.

Furono trovati i cadaveri dei quattro tedeschi rimasti morti. Ne ignoro i nomi.

Il disastro di Anversa. — Scrivono da Anversa il 18 corrente che, in seguito alla rottura di una diga, i nuovi bacini in via di costruzione furono invasi dalle acque. Quattro battelli, trascinati dalla violenza della corrente, vi furono precipitati dentro, e andarono in tanti pezzi. Sei persone rimasero annegate.

Due centenari. — Un abitante di Streatham (Inghilterra), Giorgio Morgan, che un tempo esercitava il mestiere di fabbricante di carrozze, è morto ultimamente in età di 108 anni. Questo centenario era nato a Bristol, nel 1770, da genitori di origine gallese, che morirono pure più che centenari. Fino all'ultimo momento Giorgio Morgan conservò l'uso di tutte le sue facoltà. Egli lasciò 115 fra nipoti e pronipoti e parecchi figli, dei quali il più giovane ha 78 anni.

— Ieri l'altro, scrive la *Perseveranza* del 21, nel Lazzaretto, fuori di Porta Venezia, moriva nella grave età d'anni 99 certa Serafina Rotondi vedova Verini. Essa era nata a Taranto, che abbandonò nel 1805 per inscriversi come vivandiera in un reggimento napoletano; prese parte alle guerre di Spagna, della Germania, della Russia, e se ne venne a Milano nel 1813, dopo la battaglia di Lipsia, colla divisione del generale Fontanelli, incaricato da Napoleone di coadiuvare il vicerè Beauharnais al riorganamento dell'esercito italiano. Scomparsa la stella napoleonica, la Rotondi fermossi in Milano, ove si maritò, vivendo per tanti anni amata da tutti. Essa era ancora spigliata e vispa, e non dimostrava più di 60 anni.

Il rajiah di Pooree. — All'*Indépendance Belge* scrivono da Calcutta in data del 15 luglio:

« Tutti videro, almeno in un volume di viaggi, il celebre tempio di Jaggernauth ed il carro sacro sotto le cui ruote, anni sono, migliaia di fanatici si facevano schiacciare.

« Il rajah di Pooree era il custode di quel tempio famoso, e veniva considerato come una incarnazione di Visnù; ma, nonostante

la presunta sua origine divina, il rajah aveva tutte le debolezze e le passioni umane, e si abbandonava a delle orgie d'ogni fatta.

« Sua madre, temendo che suo figlio dovesse rovinarsi la salute con i continui stravizi, fece chiamare un *mohunt*, o *santone*, e lo pregò di guarirlo e d'indurlo a tenere una condotta più degna di un re.

« Il *mohunt*, per operare la cura, si limitò a fare degli incantesimi, ed il rajah, considerando quei sortilegi come un'offesa alla propria dignità, fece barbaramente torturare e mutilare il *mohunt*, ed abbandonare quindi semivivo in mezzo alla strada, ove le guardie di polizia lo raccolsero l'indomani mattina.

« Il *mohunt* morì poche ore dopo, ma prima di spirare egli svelò il nome del suo assassino, che l'alta Corte di Calcutta condannò ultimamente ai lavori forzati a vita, respingendo il suo ricorso in appello.

« La stampa indigena non può capacitarsi che un rajah, custode del tempio di Jaggernauth e discendente di Visnù, sia stato giudicato e condannato come un volgare assassino, e chiede che venga graziato, perchè i suoi sudditi lo considerano come un personaggio sacro.

« Le idee manifestate dalla stampa indigena in questa occasione provano come le nostre idee in fatto di giustizia siano lente a penetrare in Oriente. Lo storico Macaulay descrisse già ammirabilmente la sorpresa ed il terrore della società indiana quando, sotto il governo di sir Warren Hastings, un bramino reo di molti delitti andò ad espiarli sul patibolo. Da quell'epoca in poi la società indigena non ha menomamente progredito, e la simpatia che eccita quel mostro, che fa già il rajah di Pooree, non è per nulla inferiore a quella che, più di un secolo fa, eccitava il bramino di Nuncomar. »

Razzi illuminanti. — Ieri sera, scrive il *Petit Lyonnais* del 18 agosto, l'autorità militare fece esperimentare nel Gran Campo i nuovi razzi illuminanti, mercè i quali in tempo di guerra sarà agevole il sorvegliare i movimenti dell'inimico. Le esperienze sono riuscite benissimo.

Una nuova macchina motrice. — I giornali americani narrano di un nuovo motore di recente attivato pei *tramways* da Washington a George Town, e costruito nelle officine Baldwin Locomotive Wocks, a Filadelfia.

La macchina possiede due cilindri, disposti sotto il telaio, e riempiuti di acqua riscaldata. Su la porta anteriore della macchina è collocata una piccola caldaia che mantiene l'acqua calda nei cilindri alla temperatura necessaria per produrre vapore, e di conseguenza la forza motrice che se ne sviluppa.

L'acqua si rinnova facilmente ogni corsa, per cura dei conduttori.

All'arrivo, la macchina è ispezionata e regolata da un ingegnere; essa fa pochissimo rumore e non presenta nessun pericolo, circolando per le vie.

Decessi. — Il signor Caillet, giudice onorario al Tribunale della Senna ed ex-capo del personale della giustizia, è morto a Parigi nella grave età di 91 anno.

— Il commediante Teodoro Doering, che godeva di una grande celebrità in Germania, è morto in età di 75 anni, dopo di avere recitato per più di 53 anni di seguito sui principali teatri della Germania, e specialmente a Berlino.

BIBLIOGRAFIA

Statistica illustrata dell'emigrazione all'estero nel triennio 1874-76, nei suoi rapporti coi problemi economico-sociali — Monografia di Leone Carpi.

Continuazione — Vedi numero 196

II.

L'egregio Carpi, a giudicare soltanto da questa monografia, ama lanciarsi nel fitto dei grandi problemi economico-sociali; ma il guaio è che talvolta vi si perde dentro. Sono tanti gli argomenti che egli agita, che torna difficile l'approfondirli, e bisogna limitarsi a sfarfallarvi intorno. Non sempre limpido esce il concetto dell'autore da quel viluppo di frasi, da quel subbisso di ipotesi e di calcoli e di deduzioni tratte da premesse non sempre abilmente poste. Duole vedere come in lui l'immaginazione ardita si sostituisca sovente all'osservazione rigorosa, e le congetture, sieno pure ingegnose, usurpino il posto dei fatti reali, ed il pensiero irritato si ribelli alla disciplina e non trovi il luogo giusto e riposato, e gli orgogli dell'assoluto condannino a rimanere in seconda linea la sapiente e utile modestia del metodo sperimentale.

Certe volte a noi il Carpi pare molto più esigente degli stessi radicali di quell'Inghilterra che è sempre il suolo classico per gli amici della libertà e degli ordini rappresentativi, sempre un focolaio di grandi esempi. Quei radicali inglesi riconoscono che alle sofferenze delle classi inferiori si associa una specie di rassegnazione dovuta alla fede nella Corona, alla fiducia nel Parlamento, alla base solida del carattere, della religione, dell'abitudine lunga e felice della libertà. Quei radicali inglesi sentono che le miserie umane, o talune miserie umane, non cambierebbero cambiando Stato, imperocchè esse hanno la loro radice in fatti e vizi estranei alla azione dei governi onesti e civili.

Il Carpi, intento a indagare e studiare le cause molte dell'emigrazione, rimane meravigliato nel vedere che questa piaga più sanguina, e questa brutta fiumana più s'ingrossa, mano mano che la civiltà e il progresso s'impongono e le nostre libere istituzioni si svolgono. Ma non è lieve neppure la nostra sorpresa nel sentire il Carpi affermare recisamente che a misura che la libertà e l'istruzione destano da sonno secolare milioni d'infelici, più scema la rassegnazione e più aumentano le sofferenze; che invano si pretende di combattere l'ignoranza senza uno sviluppo simultaneo di elementi economici; che l'istruzione obbligatoria, dopo tutto, conduce al malessere e all'intolleranza e prepara alla patria " delusioni convulse. „

Anche Gian Giacomo Rousseau ha lasciato detto che tutto si guasta nelle mani dell'uomo ; ma con buona pace del filosofo ginevrino e dell'egregio Carpi noi non siamo disposti a credere che germogli il male dall'albero del bene, e che l'opera dell'incivilimento si risolva in danno per una parte dell'uman genere, e che non provveda all'avvenire e al benessere sociale e a nuovi e possenti fattori di agiatezza chi vuol la coltura diffusa, chi adopera a disnebbiar le menti volgari affinchè il popolo vegga lume traverso l'atmosfera opaca in cui nuota.

Per troppa carità di patria talvolta il Carpi ci sembra diventare ingiusto. Allo scopo di farci apprezzar meglio le cause dei mali sociali fra noi e dell'anemia che ne è la necessaria conseguenza, il Carpi sbozza un confronto agricolo-industriale fra l'Italia e la Francia. Il confronto dovrebbe essere d'una terribile eloquenza. Ma sarebbe tale, domandiamo noi modestamente, se l'Italia nazione avesse la età della Francia?

Lodevole per gagliarde iniziative, per studio indefesso e ardore di ricerca ; cronista pazientissimo, anche quando non è esattissimo, dell'emigrazione, di quest'esodo calamitoso

che ci affligge, il Carpi eccede nel suo amor proprio di scrittore originale, avente, per dir così, il monopolio in siffatta materia. Egli deplora parecchie lacune nelle pubblicazioni ufficiali della Direzione generale di statistica. Riguardo alla emigrazione pel 1876 il Carpi chiama al *redde rationem* l'onorevole Bodio per una quantità di difetti e di ommissioni non perdonabili. Il Carpi dice che in quella statistica ufficiale manca la popolazione delle singole provincie, che serve di termine di confronto; manca la distinzione dell'emigrazione delle città da quelle della campagna; mancano la condizione e professione degli emigranti; mancano i motivi della emigrazione, ed un corollario della ragione dei fatti, delle cause e degli effetti che il Carpi ebbe cura di procurarsi in più modi, anche a mezzo delle Prefetture; manca del tutto l'emigrazione clandestina; manca la statistica del ritorno degli emigranti, argomento di somma importanza, quando anche non si potesse raggiungere l'assoluta precisione, *cosa che non può pretendersi da nessuna statistica.*

Abbiamo sottolineato queste ultime parole perchè da esse, oltre una giustificazione per l'on. Bodio, sorge pure una censura indiretta all'autore di questa *statistica illustrata* di cui discorriamo. Il Carpi, se procedesse più cauto nelle ricerche e nelle inchieste statistiche, e formulasse in modo meno equivoco i quesiti, non accetterebbe probabilmente con piena fiducia i dati e le notizie che, richieste, gli sono fornite; non darebbe forse così spesso valore dottrinale alle sue peculiari vedute, nè foggerebbe ad assiomi i suoi individuali apprezzamenti sulla materia. La statistica, a nostro avviso, non è che computisteria; vale a dire che accoglie, prepara, verifica e nulla più. Pel Carpi, invece, dovrebbe essere addirittura una scienza ed un'arte in pari tempo, una scienza alla quale si possono domandare principii e conclusioni; un'arte che permette di artificiare le notizie, di incorniciarle, di colorirle a piacere.

All'onorevole Bodio non occorrono le nostre difese rispetto alle critiche che gli muove contro l'on. Carpi, ma solo diremo che a questa statistica ufficiale abbiamo dato un'occhiata e non trovammo per nulla giustificati la maggior parte degli appunti del Carpi. In quella statistica la classificazione degli emigranti per professioni ci è, e molto particolareggiata. Vi sono altresì le cifre della popolazione delle singole provincie, come termini di confronto del movimento degli emigranti. Una lacuna c'è veramente riguardo " ai motivi dell'emigrazione, e a un corollario della ragione dei fatti, delle cause e degli effetti; „ ma vorremmo domandare al Carpi se esiste o può esistere un ufficio di polizia incaricato di inquisire gli emigranti che partono e domandar loro il motivo preciso che li fa partire?

Manca del tutto nella statistica ufficiale l'emigrazione clandestina! Ciò è esatto soltanto in parte; ma il Carpi saprebbe persuaderci che è tanto facile aver notizie precise e particolari esattissimi dell'emigrazione clandestina, quanto di quella legale? La stessa parola " clandestina „ non ci dice che si tratta d'un assunto molto difficile? Il Carpi, sia detto a suo elogio, riempie questa lacuna esistente nella statistica ufficiale, e presenta un bel prospetto dell'emigrazione clandestina nel 1874 e nel 1876. Ma qui s'affaccia spontanea una domanda: come va che l'on. Carpi conosce tanto bene questa emigrazione clandestina che non si potrebbe desiderar meglio circa l'emigrazione legale? Come va che l'on. Carpi è tanto fortunato di sapere il numero preciso di coloro che emigrano clandestinamente, o per delitti, o per mancanza all'onore, o per sottrarsi alla coscrizione, o per risparmiare spese di passaporto, ecc., e di poter stabilire l'età e la professione loro, e di dove muovono, dove vanno, cosa fanno, quando e in quanti rimpatriano?

Non è giusto il dire che la Direzione generale di statistica abbia trascurato affatto questo tema dell'emigrazione clandestina. Negli *Annali del Ministero d'Agricoltura*, in data agosto 1877, non si parla soltanto di emigrazione regolare; si accenna a ragguagli di prefetti e di sindaci, desunti non solo dai registri dei passaporti, ma anche dalla notorietà e da altre fonti più o meno sicure di informazioni.

Naturalmente non c'è tutto il rigore matematico che si ravvisa nella pubblicazione dell'on. Carpi. Per esempio l'on. Carpi ci dà persino l'età degli emigranti clandestini, suddivisa in sette gradi, sotto ai 10 anni, dai 10 ai 15, dai 15 ai 20, dai 20 ai 30, dai 30 ai 40, dai 40 ai 50, dai 50 in su..... Sono ragguagli preziosi..... quando siano esatti!

La statistica del ritorno degli emigranti manca davvero nella relazione ufficiale, e l'on. Carpi non ha torto di far le meraviglie per cotesta lacuna. Ma avvertasi, per altro, alle scuse e alle attenuanti invocate dall'autore della relazione sopracennata. Non è facile, coi mezzi ristretti di cui dispone il governo, intraprendere con successo una tale ricerca. Coi passaporti è agevole conoscere in parte il movimento d'uscita, ma torna impossibile conoscere quello inverso di entrata. Si può, sì, ricorrere alla *notorietà*, per esprimere la parola più adatta. Ma altra cosa è un comune, o un borgo piccolo, dove si conosce e si controlla, per dir così, ogni singolo individuo, e altra cosa è una città e una borgata cospicua dove sindaci e segretari e autorità, abbiano pure occhi di lince, non potrebbero riuscire all'intento desiderato. E giova notare un'altra circostanza: che in Italia l'emigrazione non si effettua in due o tre porti soltanto come avviene per quella della Germania e dell'Inghilterra, nè il ritorno degli emigranti si effettua per questi stessi porti. Abbiamo un territorio vasto e difficilmente esplorabile e i movimenti dell'emigrazione sfuggono, per tal guisa, troppo spesso.

Piuttosto è a desiderarsi che l'azione dei privati e del governo e dei consoli all'estero combini a ottenere una provvida tutela per l'eventuale rimpatrio degli emigranti. Molti italiani, in certe località dell'America, sono trattati come schiavi; lavorano nella solitudine senza dolce commercio con nessuno; è tolta loro ogni speranza e probabilità di ritorno; la sete dell'oro partorisce il più crudele dispotismo.

(*Continua*) G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 agosto 1878 (ore 14 30).

Barometro stazionario nella Terra d'Otranto e a Taranto; alzato in media 2 mm. altrove. Dominio di venti di maestrale freschi in qualche stazione del centro e della Sicilia; forti a Portotorres. Mare agitato in diversi punti del Tirreno. Greco fresco e mare agitato a Venezia. Cielo sereno nella maggior parte delle nostre stazioni; quasi coperto a Firenze. Mare agitato nel canale della Manica. Da iersera a stamani venti di nord forti o fortissimi ad intervalli, con burrasche e pioggie sul Veneto e fino alle bocche del Po. La notte scorsa nord forte a Mcncalieri. Stamani all'alba greco forte a Rimini. Continuano le probabilità di venti delle regioni settentrionali freschi ad intervalli sull'Adriatico e sul Tirreno. Tempo generalmente bello con qualche leggiera burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,0	759,2	759,0	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	29,8	29,8	23,5
Umidità relativa....	75	36	41	69
Umidità assoluta...	12,95	11,37	12,74	14,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	NO. 6	O. 18	S. 3
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	1. bello, qualche cirro	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,5 C. = 24,4 R. | Minimo = 17,6 C. = 14,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 —	78 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 05
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	10 —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 25
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	668 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	413 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 45	108 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 17	27 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 79	21 77	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 30 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Direzione Generale delle Opere Idrauliche

Avviso di nuovo incanto definitivo

per l'appalto quinquennale della escavazione del Porto d'Anzio con materiale a vela, e per la manutenzione e custodia del materiale suddetto.

Il prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto suddetto è stato in tempo utile migliorato del 12 20 per cento, egli è perciò che nel giorno sei del prossimo mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, a nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'asta si farà col metodo di candela vergine secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sulla somma di lire sessantamila novecentotrentuna e centesimi trenta determinata come base di appalto per l'intiero quinquennio secondo la relativa stima redatta dall'ufficio del Genio civile il 7 febbraio u. s., salvo le riduzioni provenienti dai già conseguiti ribassi nei due precedenti esperimenti.

Trattandosi d'incanto definitivo si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che vi sia un solo offerente.

Le condizioni speciali dell'appalto sono dettagliatamente indicate in apposito capitolato redatto dall'ufficio del Genio civile.

Tanto il capitolato quanto la stima ed ogni altro documento relativo sono visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge la somma di lire millecinquecento in biglietti di Banca oppure in rendita dello Stato ragguagliata al valore di Borsa secondo i listini della giornata in cui ha luogo l'incanto. L'aggiudicatario dovrà prestare nel modo suddetto la cauzione definitiva nella somma di lire seimila.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, ed un certificato di un ufficio tecnico governativo, rilasciato da non più di sei mesi, il quale attesti che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

In mancanza di offerte l'appalto rimarrà aggiudicato a colui che ha migliorato nel modo suddetto il prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Roma, 19 agosto 1878.

3968 *Il Segretario Delegato*: A. GIGLIESI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade esterne durante il 1878

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di riduzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dell'appalto summenzionato, si rende noto che alle ore due pomeridiane di mercoledì 28 agosto corrente si procederà in questa municipale residenza, avanti il sindaco, o chi per esso, alla definitiva aggiudicazione dell'appalto medesimo in base al piano esecutivo compilato dall'Ufficio Tecnico comunale in data 3 giugno p. p., visibile nella segreteria municipale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 50,127 27, e seguirà all'estinzione di candela vergine colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Per l'ammissione all'incanto agli aspiranti potranno richiedersi documenti di data recente comprovanti la loro moralità ed idoneità all'esecuzione della fornitura suddetta.

Contemporaneamente alla presentazione dell'offerta si dovrà fare il deposito di lire 1500 per le spese d'asta, e per garanzia provvisoria del contratto.

L'aggiudicatario non potrà cedere o subappaltare in tutto o in parte l'opera assunta, sotto la comminatoria della immediata rescissione del contratto, e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo di deliberamento (articolo 339 della legge 20 marzo 1865).

Insorgendo questioni tra l'Amministrazione appaltante e l'appaltatore saranno decise da arbitri (art. 349 della legge sopra accennata).

Il pagamento del prezzo di delibera sarà fatto a termini del capitolato annesso al piano esecutivo.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà comprovare di avere versato nella Cassa Depositi e Prestiti il decimo dell'ammontare del prezzo di delibera come cauzione definitiva.

Tutte le spese d'asta e del cotratto sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 19 agosto 1878.

3952 *Il Sindaco*: A. TROTTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi come da avviso d'asta delli 9 agosto andante, n. 9 d'ordine, si procederà addì 29 agosto corrente, alle ore undici antimeridiane, presso questa Direzione (sita in piazza Farina, nº 18), ed innanzi al signor direttore, a un secondo esperimento d'asta pubblica col mezzo dei partiti segreti per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Ancona e di Forlì.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Ancona	Nazionale	1800	6	300	500	2	Le consegne dovranno farsi in due rate eguali, e cioè la prima rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto lo avviso di approvazione del contratto, e la seconda parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.
Forlì	Id.	1500	5	300	500	2	

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, e presso il panificio militare di Forlì, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, e presso il suddetto panificio.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di queglì che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1 debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 19 agosto 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: ROGGERO.

3959

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 13 corrente mese risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 6 volgente mese pei

Lavori di compimento delle fortificazioni al passo di Nava, ascendenti a lire 890,000,

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 1 50 per cento e del ventesimo offerto, riducesi il suo importare a lire 832,817 50.

Si procederà perciò presso l'ufficio di Direzione, salita S. Stefano, num. 1 piano 2°, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore due pomeridiane del giorno 28 volgente mese, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 89,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro parti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 21 agosto 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

3961

S. P. Q. T.

COMUNE DI TIVOLI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo sul mosto ed uva pel raccolto 1878.

Alle ore 11 ant. del 1° settembre p. v., in questa solita sala comunale, si terrà l'incanto per l'appalto in oggetto col metodo delle candele vergini.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 13,000, ed il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente, salvo la vigesima che scadrà alle ore 12 meridiane del 18 settembre suddetto.

Il capitolato regolante l'appalto è visibile a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Non sarà ammesso ad offrire chi non farà preventivo deposito di lire 500, e non sarà garantito da un fideiussore abile a dare ipoteca di lire 3000 su fondi stabili, ove non preferisca fare deposito di egual somma in numerario od equipollente.

Tutte le spese sono a carico dell'aggiudicatario.

Tivoli, 16 agosto 1878.

Il Sindaco: PIETRO cav. TOMEI.

Il Segretario Capo: S. CAUTI.

3973

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 12 al 18 agosto 1878.

3930

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	291	1342	91,050 29	94,150 54
Depositi diversi	15	70	28,807 64	59,567 47
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	61,691 48
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	3,000 »	19,650 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,366 67
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	122,857 93	236,426 16

N. 151.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 10 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 1° tronco della strada provinciale di 1ª serie Soveria Manelli-Santa Severina, compreso fra la nazionale delle Calabrie n. 36 *in contrada Cuoco e la Sella detta delle Calcare, in provincia di Catanzaro, della lunghezza di metri* 10244 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 324,640.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 maggio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 20 agosto 1878.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

3937

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul fosso del Biedano e correzione degli adiacenti tratti della strada provinciale Aurelia.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 3 corrente l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 6 10 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 42,513 67 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 39,920 34.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 merid. del giorno 4 del prossimo mese di settembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 20 agosto 1878.

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

3960

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

UFFICIO DEL REGISTRO DI TRINITAPOLI

Avviso d'Asta per fitto.

Si rende noto, che alle ore 10 ant. del giorno 4 settembre 1878, in una delle sale dell'ufficio di Registro di Trinitapoli, ed alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di finanza della provincia e del sottoscritto ricevitore, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del dritto di pesca del Lago Salpi, in tenimento di Trinitapoli, a cui è annesso l'uso del pianterreno dell'edifizio di Torre di Pietra unitamente ad un piccolo canneto.

L'incanto sarà aperto sulla somma annua di lire diecimila (lire 10,000).

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà provare di aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Foggia la somma di lire tremila ottocento in numerario o biglietti di Banca ammessi a pagamento dalle Casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico valutata al corso del giorno del seguito deposito.

Chiuso l'incanto tale deposito potrà ritirarsi, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire venticinque, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

E lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 19 settembre 1878, alle ore 3 pomeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito presso la Tesoreria provinciale dell'identica somma di lire tremila ottocento come sopra si è detto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta pel prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che regolar devono il contratto di fitto è visibile in tutti i giorni nell'ufficio di Registro di Trinitapoli dalle ore 8 antim. alle ore 3 pom.

Dato a Trinitapoli, 16 agosto 1878.

3949 *Il Ricevitore*: MASCITELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto descritte:

1. In Porto S. Elpidio, frazione del comune di S. Elpidio a Mare, del presunto reddito lordo di lire 503 08, assegnata per le leve al magazzino di Porto Civitanova.
2. Nel comune di Monte Falcone Appennino, del presunto reddito lordo di lire 196 38, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Giorgio.
3. Nel comune di Castorano, del presunto reddito lordo di lire 125 23, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.
4. In S. Maria delle Piaggie, frazione del comune di Servigliano, del presunto reddito lordo di lire 72 50, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Giorgio.
5. In Molino, frazione del comune di Monte Prandone, del presunto reddito lordo di lire 67 16, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.
6. In Smerillo, frazione del comune di Monte Falcone Appennino, del presunto reddito lordo di lire 76 60, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Giorgio.
7. In Villa Paggese, frazione del comune di Acquasanta, del presunto reddito lordo di lire 350, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli-Piceno.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da lire 0 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli-Piceno, 11 agosto 1878.

3868 *L'Intendente*: S. GRASSI.

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

per la costruzione della strada obbligatoria Frascati-Colonna

Avviso d'Asta

per secondo incanto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per i lavori di costruzione della strada obbligatoria **Frascati-Colonna.**

Essendo andato deserto il primo incanto fissato pel giorno 19 del corrente mese, si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 4 settembre p. v., in una sala dell'ufficio comunale, avanti il sottoscritto presidente del Consorzio, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto dei

Lavori di costruzione della strada obbligatoria che da Frascati va alla provinciale Casilina, della lunghezza di metri 8456 90, *e per la complessiva somma di lire* 26,174 85.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.
2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.
3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.
4. I lavori dovranno principiarsi ed ultimarsi secondo i termini prescritti dall'art. 11 del capitolato d'appalto, ed i pagamenti si eseguiranno in conformità dell'art. 16 del detto capitolato.
5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato, o della Provincia, o del sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Depositare presso la segreteria del Consorzio la somma di lire 700 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 1500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danni del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, e di bollo, e copie, sono a carico dell'appaltatore.
8. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili in quest'ufficio.

Frascati, il 20 agosto 1878.

Per il Presidente: FLORIANO CICINELLI.

3964 *Il Segretario*: Avv. Franceschini.

P. N. 52005.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 5 settembre p. v., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà alla gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla divisione dei locali dell'ex-convento di S. Maria in Monticelli e per la riduzione dei medesimi ad uso di scuole comunali, nei quali lavori si è prevista la spesa di lire 19,232 65, osservate le condizioni seguenti:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;
2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni novanta lavorativi da decorrere dal giorno della consegna;
3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè *la fede criminale di recente data*; aver depositato nella Cassa comunale L. 1900 a garanzia del contratto e L. 350 per le spese inerenti all'asta, che saranno ad intero carico dell'appaltatore;
4. Fino al mezzodì del giorno 23 settembre p. v. potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella Segreteria generale dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 20 agosto 1878.

3962 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma
in Sede commerciale.

A richiesta del signor Luigi Casadei, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 11 luglio 1877, domiciliato elettivamente in Roma, via Giulia, n. 87, presso il procuratore avv. Amasio Mastrangeli, e da questo stesso rappresentato,

Io Arcangelo Costantini, usciere addetto all'intestato mandamento, ho citato Vincenzo Caetani, nel suo domicilio tuttora ritenuto in via Alessandrina, n. 113, piano 1°, e per ogni buon fine ed effetto negli Stati Uniti d'America, ed in questo secondo caso, a norma del disposto degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile, a comparire, stante l'abbreviazione dei termini, come da decreto rilasciato dal signor pretore del mandamento cui sono addetto il giorno 15 agosto corrente, nell'udienza che il pretore prelodato terrà il giorno diciotto dicembre 1878, alle ore 12 meridiane, in piazza Campitelli, n. 9, per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 1150, importo residuale di buono da esso accettato, pagabile in Roma, reg. il 18 aprile 1878, vol. 85, n. 9098.

Roma, 21 agosto 1878.

L'usciere del 1° mand. di Roma
3945 ARCANGELO COSTANTINI.

CITAZIONE PER PROCLAMI.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia con ordinanza 6 agosto 1878, n. 616, proferita in camera di consiglio, sul ricorso di Gherardo d'Agnolo Vanlano, amministratore del concorso Mircovich, rappresentato e domiciliato presso l'avv. E. Trombini di Venezia, ha dichiarato di convocare tutti i creditori del Concorso aperto sull'eredità abbandonata dal fu Demetrio Mircovich, nel giorno 12 ottobre p. v., ore 10 antimeridiane, dinanzi il giudice delegato nob. dott. Carlo Rimini nella residenza del prefato Tribunale, e ciò per essere sentiti, giusta il § 141 G. R. A., sul terzo esperimento d'asta a qualunque prezzo d'una pretensione litigiosa creditoria spettante alla massa contro la I. R. Finanza Austro-Ungarica per pagamento di fiorini 545,946, ed accessori d'interessi e spese; nonchè per procedere alla nomina del terzo delegato in sostituzione del defunto comm. Moise Vita Jacur.

Si fa avvertenza che nella cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Venezia, trovansi depositati a libera ispezione di chiunque interessato i documenti ed atti di causa, relativi al credito litigioso di cui sopra e le condizioni per la vendita proposta.

Venezia, 19 agosto 1878.

3956 AVV. EDOARDO TROMBINI proc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Candido Maria Frattini del fu Gio. Battista, domiciliato elettivamente presso il procuratore Giuseppe Pescosolido da cui viene rappresentato,

Io Filippo Gasparri usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma a tale uopo delegato ho notificato la presente sentenza emanata dal sopra detto Tribunale civile li 24 giugno 1878, pubblicata il 24 detto al signor Riccardo Sala, d'incognito domicilio, residenza e dimora, portante condanna del suddetto Sala al pagamento di lire tremilacentocinquanta (L. 3150), valuta del biglietto all'ordine 11 dicembre 1877, degli interessi legali dal giorno del protesto, delle spese di protesto occorse in lire ventidue e di quelle giudiziali che tassa in lire cinquanta. — Dichiara la presente sentenza esecutiva non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Ciò a norma dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

Roma, 21 agosto 1878.

3957 GASPARRI FILIPPO usciere.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI GROTTE S. STEFANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di sistemazione della S. C. O. detta di Montecalvello, della lunghezza di chilometri 7 e metri 70.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 del futuro settembre, in questo ufficio comunale, innanzi il sottoscritto, o suo legale rappresentante, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale obbligatoria detta di Montecalvello, dalla piazza Comunale al fosso di Malacappa, esclusi i due nuovi punti da costruirsi, l'uno sul fosso Rio, e l'altro sul fosso Malacappa suddetto.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 36,307 65, e tenuto secondo le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1. Il certificato di moralità di recente data rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'aspirante.

2. L'attestato di un ingegnere di data non anteriore di sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità, od in sua vece i lavori, riunisce le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori tutti da appaltarsi.

Inoltre ciascun concorrente all'impresa dovrà effettuare in mani del presidente un preventivo deposito di lire 400 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed all'atto della stipulazione del contratto di appalto una cauzione definitiva di lire 1000 parimenti in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, non esclusa una valida ipoteca sui fondi del doppio valore della detta cauzione, a pena di perdere il deposito sovra stabilito, e soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta.

Le offerte di ribasso sull'enunciata somma non potranno essere inferiori al 2 per 0/0.

L'imprenditore dovrà dare i lavori compiutamente ultimati nel periodo di anni 1½ a decorrere dalla data del verbale di consegna, ferme in tutte le loro parti le speciali condizioni, che sono riportate nell'art. 11 del capitolato, il quale, in un ai disegni, profili, stime e quant'altro è inerente al progetto di arte, resta tutto depositato ed ostensibile in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Il termine utile (fatali) per presentare un ulteriore ribasso non minore del ventesimo della somma risultante dalla prima aggiudicazione resta fisso sin d'ora a giorni 15, e si intenderà scaduto alle ore 12 meridiane del giorno 25 settembre suddetto.

Tutte le spese relative al contratto, cioè tassa di bollo, di registro, copie, documenti di progetto che fanno parte integrante sono a carico dell'aggiudicatario.

Grotte S. Stefano, 9 agosto 1878.

3948 *Il ff. di Sindaco:* A. SALUSTI.

STRADE FERRATE ROMANE

Ai termini della deliberazione consigliare del dì 8 stante, il dì 9 del prossimo mese di settembre, a ore 9 antimeridiane, e giorni successivi occorrendo, sarà eseguita pubblicamente in una sala del palazzo della Direzione generale, posto sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, l'estrazione a sorte delle appresso cartelle di azioni e obbligazioni:

N. 78	Cartelle di azioni.		
» 71	Cartelle di obbligazioni	serie	A
» 24	idem	»	B
» 239	idem	»	C
» 342	idem	»	D, ossia D_1
» 443	idem	»	D_2

della già Società delle *Strade Ferrate Livornesi*, il capitale delle quali sarà pagato ai possessori a incominciare dal dì 2 gennaio 1879.

N. 11	Cartelle di obbligazioni	serie	A
» 32	»	»	B
» 34	»	»	C

della già Società della *Strada Ferrata Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto*, le quali, a cominciare dal 2 gennaio 1879, verranno rimborsate con lire 672 52 ciascuna, delle quali lire 500 per capitale e 172 52 per premio, al netto quest'ultimo di lire 27 48 per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, ecc.

N. 47 Cartelle di obbligazioni dell'Imprestito contratto dalla già Società *Lucca-Pistoia* nel 1856

» 23 Dette come sopra nel 1858

» 54 Dette delle 16,548 emesse dalla già Società delle *Strade Ferrate Livornesi* il 1° marzo 1860 per resto e saldo del prezzo d'acquisto della *Strada Ferrata Lucca-Pistoia*, le quali, in ordine ai respettivi istrumenti ed al Regio decreto del dì 10 febbraio 1860, esser debbono rimborsate il 1° marzo 1879.

Firenze, 21 agosto 1878.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

3965

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Il R. pretore suddetto con sentenza in data 8 giugno 1878, debitamente redatta e registrata a Roma il 9 successivo, al vol. 69, n. 9509, sull'atto di pignoramento di credito presso terzi del 1° maggio 1878, fatto ad istanza del signor Antonio Cozi presso il signor Girolamo Ciotti, a danno del sig. Enrico Colacicchi, assegna al creditore pignorante in pagamento del suo credito in lire 301 05, dell'importo dell'atto di pignoramento in lire diecinove cent. novantacinque e delle spese del giudizio come appresso, i semestri di affitto in lire 750, che deve il sig. Girolamo Ciotti, affittuario del debitore pignorato, depurate le spese a norma dell'emessa dichiarazione a far tempo dalla prima scadenza semestrale avvenire e fino alla concorrente quantità della somma suddetta, prelevate però a suo favore lire 3 25 importo della dichiarazione e lire 10 dovute al suo procuratore.

Condanna il Colacicchi alle spese del presente giudizio liquidate in lire 25 10, oltre a lire 20 indennità al procuratore dell'attore ed alle successive.

Roma, 21 agosto 1878.

L'usciere del 1° mand. di Roma
3944 ARCANGELO COSTANTINI.

AVVISO.

In virtù di sentenza emanata in favore dell'Arcispedale del Santissimo Salvatore *ad Sancta Sanctorum* dall'eccellentissimo tribunale civile e correzionale di Roma li 21, pubblicata li 22 novembre 1877 e notificata li 22 dicembre 1877 e 4 aprile 1878, ed ora passata in cosa giudicata, che prefisse ai signori Campolmi, De Mari e Colacicchi un termine di giorni sessanta a stipulare l'istromento di compra e vendita di tre orti, siti in Roma, in via di S. Stefano Rotondo, num. 4 e 5, e via della Ferratella, num. 1 e 3, previo il pagamento del residuo prezzo di lire 352,618 75, qual termine scorso dichiarò risoluto il contratto di cui sopra, ed in seguito del precetto notificato ai suddetti dall'usciere Vespasiani il 6 agosto 1878, col quale gli si intimava di rilasciare i suddetti orti nel termine di giorni dieci, scorsi i quali si sarebbe proceduto allo sfratto forzoso ed alla immissione in possesso dell'Arcispedale, io infrascritto usciere Vincenzo Vespasiani, addetto al Regio Tribunale civile di Roma, ho intimato ai signori Ferdinando Campolmi, Enrico Colacicchi e Francesco De Mari, di incognito domicilio, per affissione ed inserzione in Gazzetta e consegna di una copia al Pubblico Ministero, a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, che nel giorno di martedì ventisette corrente agosto, alle ore sette antimeridiane e seguenti, si procederà a carico dei medesimi e di ogni altro illegittimo occupatore, allo sfratto ed espulsione forzosa dagli orti suddetti e da tutti i suoi annessi ed accessorii, ed alla formale immissione in possesso dell'Arcispedale, con tutti i mezzi permessi dalla legge.

3958 VINCENZO VESPASIANI, usc.

AVVISO.

Dichiarasi dal sottoscritto che da lui è stata smarrita una cambiale di lire 225 creata il giorno 27 giugno con la scadenza del 25 luglio prossimo passato, ed accettata dal signor Ercole Ravanelli a favore del signor Ugo Rinaldi, e da questi girata al signor Temistocle Ricci. Epperò col presente atto s'intende dichiarar nullo il valore di detta cambiale, rimanendo salvi i diritti degli interessati.

Roma, 21 agosto 1878.

3967 PAOLO DE ROSSI.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — TIP. EREDI BOTTA